Tutti in vacanza nei piccoli borghi

Il piano di Franceschini per promuovere il turismo: «I nostri tesori nascosti e un modo di essere che il mondo ci invidia»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO Parola d'ordine: turismo esperienziale. Fatto sì di passeggiate tra i grandi monumenti, nelle città affollate, ma anche nelle piccole realtà, in quei comuni di poche centinaia di anime che conservano i ritmi dei secoli passati e che, finora, sono ancora nascosti nonostante il grande patrimonio — culturale e gastronomico — che mettono a disposizione. Un'Italia da vedere e vivere attraverso i suoi borghi sparsi da Nord a Sud. Del resto il 2017 è l'anno dei borghi. È su questa base che ieri il ministro dei Beni culturali e del Turismo Dario Franceschini ha inaugurato i lavori presso lo stand dell'Enit (l'agenzia nazionale del turismo) alla fiera internazionale di Berlino. E l'ha fatto presentando cifre che per il nostro Paese sono rilevanti.

Il settore turistico vale il 10,2% del Pil e l'11,6% dell'occupazione. «Stiamo parlando di una voce economicamente seria», spiega Fabio Lazzerini, consigliere delegato Enit. I tedeschi sono i turisti stranieri di gran lunga più numerosi. Seguono francesi, inglesi, americani e olandesi. I cinesi pure sono ormai una realtà: «Il 30% di quelli arrivati nell'area Schengen hanno visitato l'Italia». La Penisola, poi, «è il luogo più fotografato e postato su Instagram». E i social sono un mezzo rilevante di promozione. L'obiettivo, dice Lazzerini, «non è solo aumentare gli ingressi, ma anche il fatturato».

«Per non dimenticare che l'Italia è il luogo più biodiverso del mondo», aggiunge Oscar Farinetti, patron di Eataly, anticipando l'inaugurazione — il 4 ottobre a Bologna — del più grande parco tematico alimentare del mondo, 100 mila metri quadrati di campi di coltivazione, fabbriche per la trasformazione dei prodotti, università, ristoranti, teatro e sei grandi giostre. «I contadini sono i designer dei nostri paesaggi», racconta Farinetti collegandosi al tema dei borghi da valorizzare.

«Il patrimonio, materiale e immateriale, nel nostro Paese è enorme per questo quando sono diventato ministro ho unito la Cultura e il Turismo», sottolinea Franceschini, circondato anche dagli stand delle Regioni. «Non a caso il Piano strategico del turismo lo abbiamo fatto tutti insieme». Franceschini non dimentica la distribuzione disomogenea dei flussi in Italia. Per questo, ragiona, «il tema dei prossimi anni è come governare la crescita turistica in modo intelligente». Motivo per cui «dobbiamo puntare su un modello sostenibile».

I borghi rientrano in questa strategia. «Oggi assistiamo a città d'arte sovraffollate mentre a poche vie o a pochi chilometri di distanza ci sono luoghi incantevoli che però non vengono valorizzati». Non solo. In queste dinamiche il Sud risulta penalizzato. «Solo il 15% degli stranieri scende sotto Roma», continua Franceschini. «Dobbiamo portare sempre più turisti nel Meridione e promuovere in generale l'idea dell'hotel diffuso, dello stile di vita italiano: il viaggiatore che arriva da lontano deve dormire in una casa ristrutturata, non in una stanza di hotel che annulla le specificità del territorio».

lberberi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore
Farinetti: «Il valore più grande è la biodiversità I contadini sono designer dei paesaggi»

10,2
Pil
La percentuale del Prodotto interno lordo che arriva dall'intero settore turismo, una voce che «vale» anche l'11,6% degli occupati

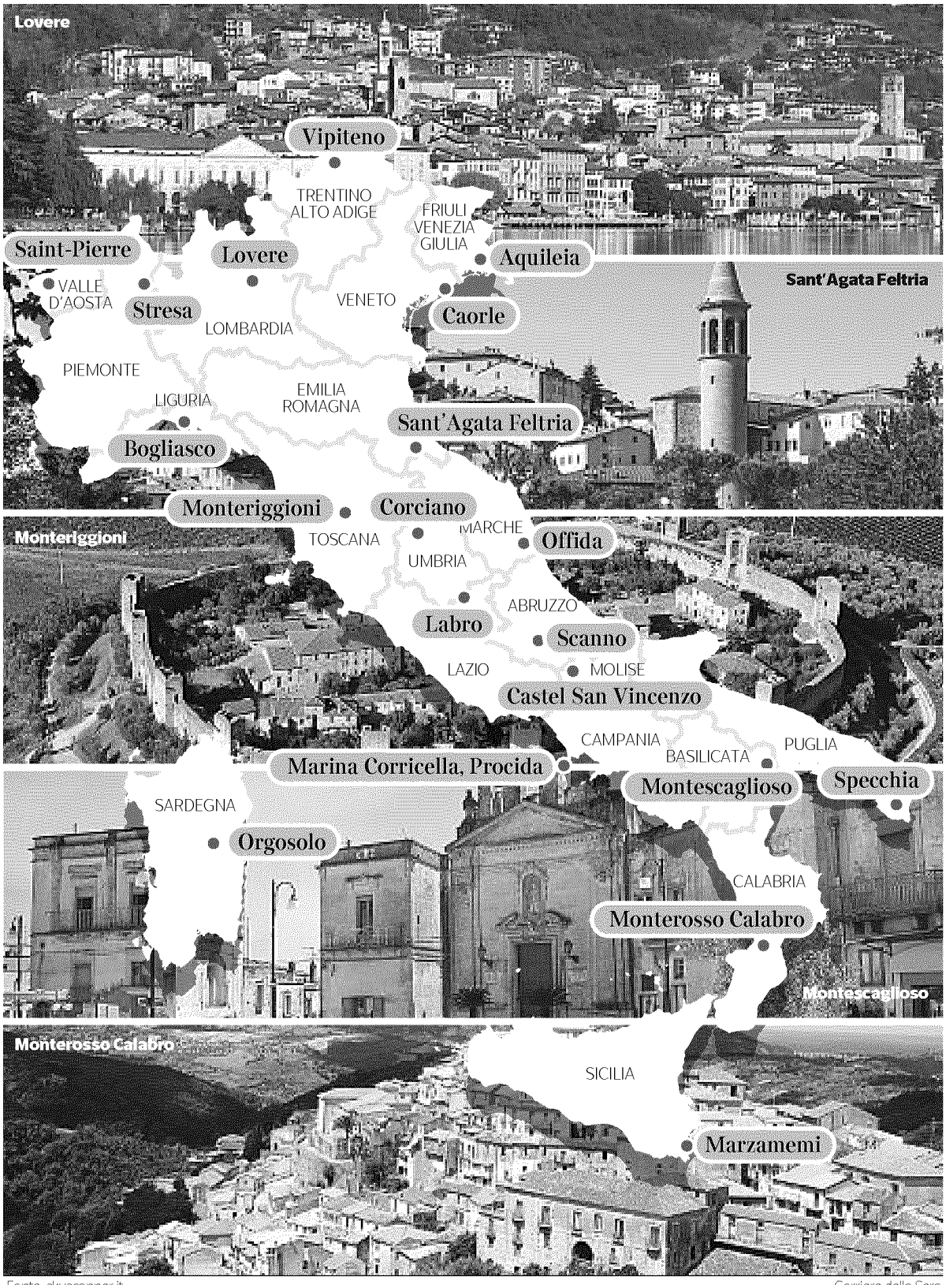
30%
I turisti cinesi
che, una volta entrati nei «confini» dell'Unione Europea, decidono di proseguire la loro vacanza soggiornando per qualche giorno in Italia

50,7
Milioni
I turisti che da tutto il mondo sono stati in Italia nel 2015, una cifra che pone il Belpaese al quinto posto nella classifica dei Paesi più visitati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venti mete da non perdere

Nella mappa, i 20 paesi italiani da non perdere quest'anno, nella classifica stilata da Skyskanner: antichi borghi romani, castelli medievali, case bianche affacciate sul mare e panorami mozzafiato. Nelle foto, dall'alto: Lovere, sulla sponda occidentale del lago d'Iseo; Sant'Agata Feltria, in provincia di Rimini; Monteriggioni, nel Senese; Montescaglioso, in provincia di Matera; la collina di Monterosso Calabro, in provincia di Vibo Valentia



Fonte: skyscanner.it

Corriere della Sera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.